



PIANO NAZIONALE SULLA BIODIVERSITÀ DI INTERESSE AGRICOLO



Marisa Fontana e Anna Schneider

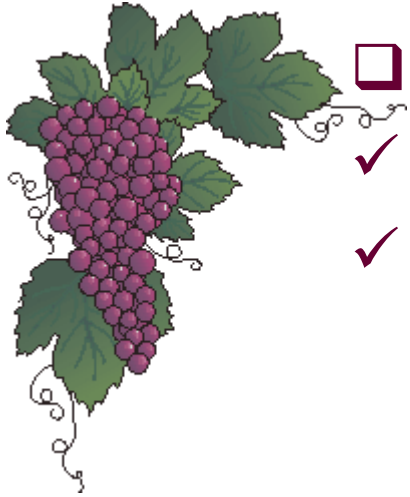


**Valorizzare le vecchie varietà di vite?
Un po' bisogna saper osare!**



Bologna, 21 novembre 2012

Le norme del settore vitivinicolo che condizionano la conservazione della biodiversità in vite



❑ Reg. (CE) n. 1237/2007: OCM unico

- ✓ Varietà classificate: le uniche coltivabili.
- ✓ Varietà non classificate, coltivabili solo:
 - in stati con produzione di vino <50 mila hl ;
 - per finalità di ricerca e sperimentazione;
 - per consumo familiare.

❑ Reg. (CE) n. 555/2008. Le varietà N.C. sono esentate dall'estirpo:

- per superfici massime indicate dallo Stato Membro e comunque non superiori a 0,1 ha;
- purché non producano vino a scopi commerciali.

❑ DM 16/12/2010 (art. 13): «superfici vitate destinate al consumo familiare»



Superfici vitate destinate al consumo familiare

DM 16/12/2010 (art. 13)

- 1) Il conduttore può impiantare una superficie vitata la cui produzione sia destinata esclusivamente al consumo familiare, a condizione che:
 - a) tale superficie non superi le 10 are;
 - b) il conduttore non disponga di altre superfici vitate;
 - c) il conduttore si impegni a non commercializzare in alcun modo le produzioni ottenute.
- 2) Le Regioni possono stabilire termini e modalità per l'eventuale comunicazione relativa all'impianto di vigneti destinati al consumo familiare.

Quindi, chi può salvare una vecchia varietà di

- un viticoltore che dismetta la sua attività (che ha competenza e cultura vitivinicola);
- una persona senza esperienza nella coltivazione della vite (fatto da evidenziare come criticità).



Tipologie di risorse genetiche

Classificazione e casi studio esemplificativi

- ❖ Individuazione dei criteri per classificare le varie risorse genetiche recuperate.



- ❖ Definizione di 7 tipologie di RGV.
- ❖ All'interno delle varie tipologie sono stati trattati dei casi studio esemplificativi.
- ❖ La varietà di vite «Canina nera» esemplifica la tipologia 2.

Caso studio vite: la Canina nera

Tipologia 2

PUNTI DI FORZA/OPPORTUNITÀ

- Presenza ininterrotta della risorsa sul territorio.
- Forte legame della risorsa con il territorio e con gli agricoltori che la detengono.
- Impiego della risorsa secondo le tradizioni locali, mantenute solo dalle persone più anziane.
- Opportunità di recupero nell'ottica della multifunzionalità dell'azienda agricola (tutela dell'ambiente, sistemi agricoli particolari per aree marginali, ecc.).



Caso studio vite: la Canina nera

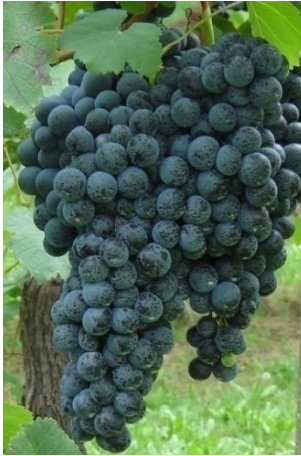
Tipologia 2 PUNTI DI

DEBOLEZZA/MINACCE

- Sopravvivenza della risorsa legata all'uso da parte di agricoltori anziani.
- Scarso interesse al di fuori dell'areale di origine.
- Prodotto di scarso interesse commerciale, stagionalità di produzione.
- Interventi di salvaguardia e valorizzazione limitati o nulli.
- Elevato rischio di erosione genetica/estinzione.
- Necessità di un'accurata circospezione territoriale (probabile esistenza di accessioni/biotipi locali non inventariate).
- Necessità URGENTE di conservazione *ex situ*.
- Necessità di investimenti per la salvaguardia delle risorse



La «canèna nova»: un vino tanti vitigni



CANINA NERA MARZEMINO
Loc. Canèna Loc. Barzamè



CORNACCHIA
Loc. Curnacia



ANCELOTTA
Loc. Lanzilot



**Tinturie e
colorini di
antica
coltivazione
locale**



**TERMARINA=
ROMANINO**
Loc. Rumanè

Coltivabile o non coltivabile...

Questo è il dilemma!!



**Vitigni ad uva da vino iscritti al
Registro Nazionale delle Varietà di
Vite: 462**

**-di cui stranieri e varietà moderne
(incroci): 76**

di cui italiani: 386

Stima di vitigni minori o

da salvaguardare: 800-

1000

